

LA POSIZIONE

PADOVA Riaprire il dossier delle grandi opere viarie per dare respiro al tessuto produttivo padovano. Confapi Padova torna a far sentire la propria voce indicando la priorità infrastrutturale per il territorio: il completamento del tracciato dalla Curva Boston fino al nodo di Villafranca. Un'opera da sempre sostenuta dall'associazione delle piccole e medie imprese, ritenuta fondamentale per decongestionare definitivamente la viabilità dell'area a ovest del capoluogo.

«Sul tema della mobilità e delle infrastrutture non possiamo più permetterci ritardi o tentennamenti - ha spiegato ieri Franco Pasqualetti, vicepresidente di Confapi Padova con delega ai rapporti istituzionali - I progetti per la mobilità sostenibile, come la nuova linea del tram, rappresentano un passo importante per gli spostamenti urbani dei cittadini, ma non risolvono il problema del trasporto merci e della viabilità pesante. Le nostre zone industriali e artigianali necessitano di collegamenti veloci e diretti con la rete autostradale».

IL PROBLEMA

Il punto critico individuato da Confapi riguarda la saturazione dell'asse che va da Rubano a via Chiesanuova, fino ai ponti sul Bacchiglione. «Attualmente - ha aggiunto - chi deve raggiungere la tangenziale o i caselli autostradali da ovest è costretto a riversarsi nella viabilità ordinaria e di quartiere. Il completamento del raccordo tra la curva Boston e la zona di Villafranca consentirebbe ai flussi provenienti da Vicenza e Rubano, compresi i mezzi pesanti, di connettersi direttamente all'A13 a Padova Sud senza impattare sul centro abitato di Chiesanuova. È un'opera di decongestionamento indispensabile per migliorare la qualità della vita dei residenti e l'efficienza operativa delle imprese».

Gli imprenditori: «La curva Boston ora va completata»

►Confapi: «C'è la necessità di una nuova strada sgravando Rubano e Chiesanuova» ►L'assessore regionale Venturini: «Giusto, certi progetti non possono essere rinviati»



VIABILITÀ Sopra la Curva Boston nell'anello delle tangenziali di Padova, a destra Franco Pasqualetti (Confapi) ed Elisa Venturini



LA SPINTA

«Infrastrutture moderne e connessioni efficienti significano attrattività per i capitali, crescita per le aziende e tutela dell'occupazione. L'appello che gli imprenditori lanciano ai sindaci e alla Regione è quello di fare squadra e individuare subito le soluzioni tecniche ed economiche per realizzare questa breccia strategica. Confapi continuerà a stimolare il dibattito e a fare la propria parte al fianco delle istituzioni per garantire al territorio le opere di cui ha urgente bisogno» ha concluso.

LA POLITICA

Sulla questione ieri ad intervenire è stata anche l'assessore regionale all'Ambiente Elisa Venturini. «L'appello lanciato da Confapi Padova coglie nel segno e rimarca una necessità non più rinviabile per la competitività e lo sviluppo del nostro territorio. Aiutare le imprese ed il lavoro e di chi ogni giorno muove l'economia locale è una priorità per Forza Italia» ha spiegato.

Un territorio vivace, dinamico e fortemente produttivo come il nostro ha l'esigenza vitale di collegamenti rapidi, efficienti e moderni per connettere le aree industriali e artigianali alla rete autostradale - ha detto poi l'esponente azzurro - Ma c'è un risvolto altrettanto fondamentale che non possiamo trascurare: questa misura ha una straordinaria e urgente valenza ambientale. Snellire il traffico pesante da assi congestionati come via Chiesanuova e Rubano, togliendolo dai centri abitati, significa ridurre in modo concreto le emissioni in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria, un obiettivo di cui Padova e la sua provincia hanno un immenso bisogno. Questa è un'opera che unisce la tutela della salute e dell'ambiente all'efficienza operativa di chi produce e come tale va sostenuta con convinzione».

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA